



**ZUKUNFT INKLUSION
AVENIR INCLUSIF
FUTURO INCLUSIVO
FUTUR INCLUSIUN**

Giornate d'azione nazionali per i diritti delle persone con disabilità 2024

Documentazione per i media (25 aprile 2024)

Per festeggiare i 20 anni della legge sui disabili e i 10 anni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, sull'intero territorio nazionale sono previste attività per la popolazione, promosse e organizzate dalle persone con disabilità, dalle loro organizzazioni e dalle autorità. La Svizzera lancia così un segnale forte a favore delle pari opportunità, della partecipazione e dell'accessibilità. Maggiori informazioni sull'iniziativa e sulle attività in programma sono disponibili sul sito <https://futuro-inclusivo.ch/>.

Durante il mese in cui hanno luogo le Giornate d'azione per i diritti delle persone con disabilità sono previste all'incirca 1000 azioni in tutta la Svizzera per festeggiare i 20 anni dall'entrata in vigore della legge sui disabili e i 10 anni dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Le attività spaziano da *speed dating* a corsi accelerati di lingua dei segni a visite guidate a musei e Città, sessioni di persone con disabilità nei parlamenti cantonali, jogging in tandem con una persona ipovedente (*blind jogging*) e vela inclusiva sul Lago di Costanza. Promuovendo la partecipazione delle persone con disabilità e sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza dei diritti delle persone con disabilità, le Giornate d'azione nazionali contribuiscono all'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Numerosi i partner che hanno aderito a questa iniziativa, sostenuta dall'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità [UFPD](#) e dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali [CDOS](#): autorità, attori dell'economia locale, istituzioni culturali, associazioni, scuole universitarie, chiese e organizzazioni e istituzioni di aiuto alle persone con disabilità.

Il 15 maggio il Cantone di Zurigo e la Conferenza zurighese delle persone con disabilità invitano alla cerimonia di apertura a Zurigo. La cerimonia di chiusura avrà luogo nel Cantone di Ginevra il 15 giugno in presenza della consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider. Il programma e informazioni complementari sulle Giornate d'azione nazionali per i diritti delle persone con disabilità sono disponibili sul sito <https://futuro-inclusivo.ch/>.

► **I rappresentanti dei media sono cordialmente invitati a tutti gli eventi.**

Persone di contatto:

Giulia Brogini (direzione generale), Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità UFPD, giulia.brogini@gs-edi.admin.ch, +41 79 322 19 70

Gaby Szöllösy, segretaria generale della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali CDOS, gaby.szoelloesy@sodk.ch, +41 76 336 47 98



Bernhard Krauss (iscrizioni alla cerimonia di apertura del 15 maggio 2024 a Zurigo), responsabile del Servizio di coordinamento dei diritti delle persone con disabilità del Cantone di Zurigo, bernhard.krauss@sa.zh.ch, +41 79 756 75 06

Bernard Favre (iscrizioni alla cerimonia di chiusura del 15 giugno 2024 a Ginevra), direttore del Pôle handicaps, Repubblica e Cantone di Ginevra, bernard.favre@etat.ge.ch +41 79 215 80 58

Indice

1	Contesto	2
2	Obiettivo delle Giornate d'azione nazionali 2024	3
3	A che punto è l'attuazione della CDPD in Svizzera?	3
4	Revisione parziale della legge sui disabili	3
5	Cerimonia di apertura a Zurigo e di chiusura a Ginevra	4
6	Organizzazione e finanziamento del progetto a livello nazionale	5
7	La piattaforma futuro-inclusivo.ch	5
8	Modelli, schede informative, logo ecc.	6
9	Videoclip, storie e altro materiale illustrativo	6
10	Social media	7
11	Costruire la rete di contatti di domani	7
12	E dopo il 2024?	8
13	Elenco dei contatti per i media nei Cantoni	8
14	Articoli della CDPD	10

1 Contesto

Il 15 aprile 2014, la Svizzera ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità CDPD, che garantisce a queste persone il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali. La sua attuazione in Svizzera compete alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni.

Quello che è nato nel 2022 come progetto pilota del Cantone di Zurigo, è diventato nel frattempo un evento nazionale. L'Ufficio degli affari sociali del Cantone di Zurigo e la Conferenza zurighese delle persone con disabilità hanno organizzato le prime «Giornate d'azione per i diritti delle persone con disabilità» per promuovere a livello cantonale l'attuazione della CDPD. Dal 27 agosto al 10 settembre 2022, sono state organizzate oltre 100 azioni per sensibilizzare al tema i Comuni, i media e la società. Il progetto è stato sostenuto dall'UFPD (cfr. [aiuti finanziari dell'UFPD](#)). Le giornate d'azione nel Cantone di Zurigo sono state seguite con grande attenzione in tutta la Svizzera. Visti il successo e il crescente interesse delle autorità di numerosi altri Cantoni e Comuni, la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali CDOS, l'UFPD e il Cantone di Zurigo hanno deciso di organizzare le [Giornate d'azione nazionali per i diritti delle persone con disabilità 2024](#).

L'UFPD ha assunto la direzione generale del progetto e la CDOS lo ha sostenuto, elaborando convenzioni di cooperazione con i Cantoni per assicurare il finanziamento del sito web centrale e la ripartizione dei compiti.

2 Obiettivo delle Giornate d'azione nazionali 2024

L'obiettivo delle Giornate d'azione nazionali 2024 è promuovere l'attuazione della CDPD, sensibilizzare l'opinione pubblica alle esigenze concrete delle persone con disabilità, favorire le pari opportunità in tutti gli ambiti della vita e lanciare un chiaro segnale in favore dell'inclusione.

In tutta la Svizzera sono previste all'incirca 1000 azioni. I partner delle Giornate d'azione nazionali devono soddisfare tre criteri di qualità. I Cantoni verificano questi criteri e assicurano che:

1. tutte le azioni abbiano un legame diretto con la CDPD;
2. le persone con disabilità siano coinvolte nelle azioni, idealmente nella pianificazione, organizzazione e realizzazione;
3. le azioni siano accessibili possibilmente a tutte le persone con disabilità.

3 A che punto è l'attuazione della CDPD in Svizzera?

Adottata il 13 dicembre 2006 a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la CDPD è stata ratificata dalla Svizzera il 15 aprile 2014 ed è entrata in vigore nel nostro Paese il 15 maggio 2014. Con la ratifica, la Svizzera s'impegna a eliminare gli ostacoli con cui sono confrontate le persone con disabilità, a proteggerle dalle discriminazioni e a promuoverne le pari opportunità e l'integrazione nella società civile. La CDPD non introduce nuovi diritti, bensì concretizza e specifica la portata dei diritti fondamentali stabiliti dai vari strumenti di tutela dei diritti umani, rapportandoli alla particolare situazione delle persone con disabilità.

Gli obblighi della Svizzera prevedono, fra l'altro, quello di presentare regolarmente al Comitato delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità rapporti sull'attuazione della CDPD. La [procedura di presentazione dei rapporti](#) alle Nazioni Unite è strettamente legata agli sviluppi interni e all'attuazione della politica federale in favore delle persone disabili.

La Svizzera ha presentato il suo primo rapporto nel 2016. Il 23 marzo 2022, il Comitato per i diritti delle persone con disabilità ha esaminato attentamente lo stato dell'attuazione della CDPD in Svizzera e quindi anche della politica in favore delle persone disabili 2018–2022, fondandosi, fra l'altro, sul rapporto iniziale della Svizzera del 2016, sulle osservazioni formulate dalla società civile, in particolare nel rapporto ombra dell'associazione mantello delle organizzazioni svizzere delle persone con disabilità Inclusion Handicap, e su altri documenti rilevanti. In seguito, ha formulato oltre 80 raccomandazioni su come la Svizzera possa migliorare l'attuazione della CDPD. Su questa base, il Consiglio federale ha definito gli obiettivi e le misure della [politica in favore delle persone disabili 2023–2026](#).

Nel prossimo rapporto, previsto nel 2028, la Svizzera dovrà esporre, tra l'altro, come ha attuato le raccomandazioni formulate dal Comitato per i diritti delle persone con disabilità nel 2022.

4 Revisione parziale della legge sui disabili

L'8 dicembre 2023, il Consiglio federale ha posto in consultazione la [revisione parziale della legge sui disabili](#). La procedura si è conclusa il 5 aprile 2024. Il DFI analizza al momento i pareri pervenuti. Il progetto di legge sarà finalizzato nei prossimi mesi e adottato dal Consiglio federale alla fine del 2024. La legge rivista dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2027. Oltre a migliorare protezione delle persone con disabilità contro la discriminazione nel mondo del lavoro e nell'accesso alle prestazioni, il progetto contempla il riconoscimento giuridico delle lingue dei segni svizzere. Per raggiungere questi obiettivi, prevede di sancire espressamente il divieto di discriminazione a causa di una disabilità sia nei rapporti di lavoro di diritto privato sia nell'accesso alle prestazioni di privati destinate al pubblico. Propone inoltre l'obbligo di adottare accomodamenti ragionevoli per eliminare gli svantaggi nella vita lavorativa e nella

fruizione di prestazioni. Il rifiuto di tali prestazioni può costituire una forma di discriminazione. Oltre a migliorare la protezione materiale, il progetto rafforza anche la protezione processuale contro la discriminazione prevedendo, tra l'altro, non soltanto conseguenze giuridiche efficaci, ma anche alleviamenti in termini di onere della prova e assunzione dei costi. Infine, la revisione parziale intende promuovere le pari opportunità delle persone sorde o udolose grazie al riconoscimento giuridico della lingua dei segni.

Parallelamente alla revisione parziale della LDis, il DFI ha elaborato con altri uffici federali, i Cantoni, l'economia e la società civile quattro programmi prioritari negli ambiti «Lavoro», «Prestazioni», «Alloggio» e «Partecipazione». Questi programmi contemplano misure volte a sostenere efficacemente le disposizioni legali previste prima e dopo la loro entrata in vigore. Le Giornate d'azione nazionali 2024 sono uno dei numerosi progetti iscritti nel programma prioritario «Partecipazione» della politica federale in favore dei disabili 2023–2026.

5 Cerimonia di apertura a Zurigo e di chiusura a Ginevra

Le Giornate d'azione nazionali 2024 si svolgono nell'arco di un mese, dal 15 maggio al 15 giugno, per commemorare la ratifica della CDPD da parte della Svizzera nella primavera del 2014.

Il 15 maggio, il Cantone di Zurigo e la Conferenza zurighese delle persone con disabilità invitano alla cerimonia di apertura delle Giornate d'azione nazionali che avrà luogo nella sede della SRF a Zurigo Leutschenbach. L'evento è inclusivo e organizzato con il sostegno della fondazione «Denk an mich». L'invito è esteso anche ai giornalisti che avranno l'opportunità di intervistare i partner del progetto e personalità con e senza disabilità della politica, dell'amministrazione pubblica e della società civile in generale, e ottenere così informazioni di prima mano. È previsto un programma musicale e artistico di qualità. Saphir Ben Dakon e Tatjana Binggeli si faranno portavoce delle preoccupazioni delle persone con disabilità in veste di oratori principali. In una tavola rotonda con Mario Fehr, capo della Direzione della sicurezza del Cantone di Zurigo, Gaby Szöllösy, segretaria generale della CDOS, e Andreas Rieder, responsabile dell'UFPD, discuteranno sull'attuazione della CDPD. L'evento sarà animato da Alex Oberholzer, giornalista indipendente e presentatore, e Katharina Locher, presentatrice di SRF.

► **Per informazioni e per l'iscrizione alla cerimonia di apertura del 15 maggio 2024 a Zurigo:** Bernhard Krauss, responsabile del Centro di coordinamento dei diritti delle persone con disabilità del Cantone di Zurigo, bernhard.krauss@sa.zh.ch, +41 79 756 75 06.

Tra il 15 maggio e il 15 giugno avranno luogo in tutta la Svizzera all'incirca 1000 azioni. Sul sito web futuro-inclusivo.ch è possibile filtrare gli eventi in programma nei singoli Cantoni per:

- tema (= articolo della CDPD; v. n. 14)
- accessibilità
- località

Molti Cantoni organizzano eventi di apertura e di chiusura del mese in cui si svolgono le Giornate d'azione nazionali, cui sono invitati i responsabili dei progetti cantonali, i gruppi di accompagnamento e i gruppi specialistici, le commissioni, i partner e i media.

► **Le informazioni sugli eventi di apertura e di chiusura nei Cantoni sono disponibili nelle rubriche «Calendario» e «Media» delle pagine cantonali.**

La cerimonia nazionale di chiusura si svolgerà il 15 giugno al Palexpo di Ginevra e sarà organizzata dalla Città e dal Cantone di Ginevra. I giornalisti sono benvenuti. È previsto un programma variegato, con una parte festiva e ufficiale e diverse rappresentazioni artistiche.

La consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider parlerà della politica federale in favore delle persone disabili. Interverranno inoltre il consigliere di Stato Thierry Apothéoz e la sindaca di Ginevra Christina

Kitsos. Corinne Bonnet-Mérier, consigliera comunale della Città di Ginevra e presidente del club ginevrino di sedie a rotelle, Céline Witschard, imprenditrice, e Cédric Goedecke, coach in integrazione professionale si faranno portavoce del punto di vista delle persone con disabilità. È prevista una tavola rotonda con rappresentanti della politica, dell'amministrazione pubblica federale e cantonale e della CDOS. L'evento sarà animato da Malick Reinhard, giornalista e produttore.

► **Per informazioni e per l'iscrizione alla festa di chiusura del 15 giugno a Ginevra:** Bernard Favre, direttore del Pôle handicaps, Repubblica e Cantone di Ginevra, bernard.favre@etat.ge.ch, +41 79 215 80 58.

6 Organizzazione e finanziamento del progetto a livello nazionale

L'UFPD assicura la direzione generale del progetto e quindi il coordinamento a livello nazionale delle attività delle Giornate d'azione nazionali 2024.

Un gruppo di lavoro ristretto, composto di rappresentanti dell'UFPD, di tre Cantoni (ZH, BS, GE), di una Città (GE), della CDOS e di ONG (Behindertenforum Region Basel, Inclusion Handicap – Reporter senza barriere, Pro Infirmis), ha sostenuto l'UFPD sul piano strategico nel quadro di incontri mensili online.

Ogni Cantone ha designato una direzione o un team di direzione del progetto attingendo dalle proprie risorse. L'organizzazione varia da Cantone a Cantone. Alcuni Cantoni hanno formalizzato il lavoro svolto nell'ambito del progetto in convenzioni di cooperazione stipulate tra le autorità e le organizzazioni delle persone con disabilità che in seguito hanno agito in «tandem» (p. es. ZH). Altri Cantoni hanno conferito la gestione del progetto a una conferenza di persone con disabilità o a un'organizzazione per persone con disabilità (p. es. BE, SG/AR/AI, SH). Altri si sono affidati a gruppi inclusivi di accompagnamento o di gestione strategica, che hanno svolto un ruolo centrale nell'approvazione delle azioni e nella verifica dei criteri di qualità (p. es. GE, AG, VS). Vi è stata anche una combinazione di diverse forme di collaborazione.

L'impegno dei partner del progetto è dipeso principalmente dalle risorse finanziarie e umane disponibili nei rispettivi Cantoni. Alcuni Cantoni hanno potuto attingere da una voce di credito *ad hoc* per le Giornate d'azione nazionali, altri hanno sbloccato mezzi supplementari od ottenuto fondi da terzi (p. es. lotterie, fondazioni private). Tuttavia, la maggior parte delle azioni è stata organizzata con le risorse ordinarie a disposizione. Nei Cantoni FR, NE e TI, per esempio, i fondi previsti nel quadro della politica in favore delle persone disabili per attività ed eventi annuali sono stati destinati al mese delle Giornate d'azione nazionali, d'intesa con le unità amministrative interne e i partner locali. Molti partner in tutta la Svizzera hanno aderito di propria iniziativa alla campagna e ricevuto da parte delle autorità o di terzi fondi per lo più esigui, ad esempio i mezzi necessari per garantire l'accessibilità.

Tutti i Cantoni hanno partecipato al finanziamento delle Giornate d'azione nazionali. I complessivi 75 000 franchi a disposizione sono stati impiegati principalmente per il lavoro di programmazione e concezione grafica del sito web futuro-inclusivo.ch, per corsi di formazione, per i modelli, il materiale informativo e per la traduzione e la produzione di un video in francese per i social media. L'UFPD ha assunto la direzione generale del progetto e messo a disposizione una collaboratrice per assicurare le necessarie risorse umane. Inoltre, ha preso a carico i costi pari a 20 000 franchi per l'accessibilità della cerimonia di chiusura a Ginevra (traduzioni simultanee, interpretariato in lingua dei segni).

7 La piattaforma futuro-inclusivo.ch

Uno dei principali strumenti del progetto è la piattaforma <https://futuro-inclusivo.ch/>, che costituisce un'estensione a livello nazionale di quella sviluppata inizialmente dal Cantone di Zurigo. Impiegata con successo nel 2022 come piattaforma centrale di informazione e di coordinamento delle oltre 100 attività nel Cantone di Zurigo, è stata programmata per essere priva di barriere in conformità alle linee guida

WGAC 2.1 (AA). Con «Futuro inclusivo» (*Zukunft Inklusion, Avenir inclusif, Futur inclusiu*n), è stato volutamente scelto un claim di facile traduzione. Oltre a mettere a disposizione gratuitamente di tutti i Cantoni partecipanti il proprio sito web, il proprio corporate design e il proprio logo, il Cantone di Zurigo ha anche offerto il proprio know-how all'UFPD, alla CDOS e agli altri Cantoni, fornendo loro schede informative, contenuti di corsi e buone pratiche per l'attuazione delle Giornate d'azione nazionali.

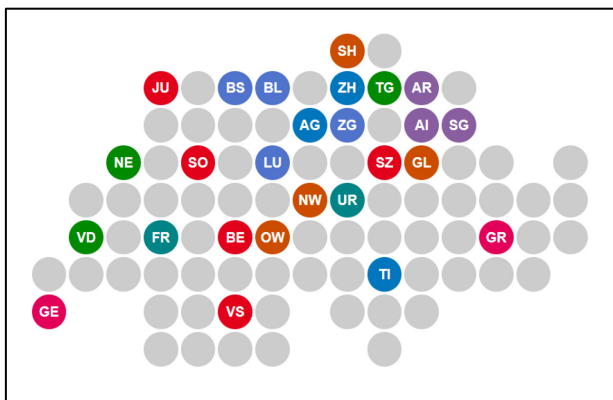


Figura 1: cartina della Svizzera con punti a colori

futuro-inclusivo.ch consente a tutti i partner di immettere in modo autonomo le proprie attività e di organizzarle, pubblicizzarle (calendario, ev. newsletter) e illustrarle (foto, brevi descrizioni). Permette inoltre di far conoscere l'eterogeneità dei progetti (lavoro di pubbliche relazioni, rassegna stampa, integrazione dei social media) e di trasformare le Giornate d'azione in una campagna a livello nazionale.

La piattaforma è disponibile in quattro lingue: tedesco, francese, italiano e romancio. I Cantoni sono responsabili (v. sigla editoriale) dei contenuti delle proprie pagine.

Per contrassegnare l'accessibilità delle azioni sono stati sviluppati diversi pittogrammi: per l'audiodescrizione, la lingua facile, la lingua dei segni, i WC privi di barriere, l'accesso senza barriere e il sistema uditivo. Per lo sviluppo dei pittogrammi è stato coinvolto un gruppo di specialisti che comprende anche persone con disabilità.



Figura 2: pittogrammi (Cantone ZH)

8 Modelli, schede informative, logo ecc.

D'intesa con il Cantone di Zurigo, sono state redatte o aggiornate diverse schede informative in vista della preparazione delle Giornate d'azione nazionali 2024. Il Cantone di Zurigo ne aveva già elaborato la maggior parte insieme alla Conferenza zurighese delle persone con disabilità nel quadro delle Giornate d'azione 2022. Le schede costituiscono una sorta di FAQ e forniscono risposte a domande di carattere contenutistico, organizzativo e metodologico. Tutti gli attori vi trovano informazioni su argomenti chiave, per esempio sull'uso della lingua facile, sulla gestione dei social media, sull'organizzazione di eventi accessibili, sullo sviluppo di una rete di contatti e sul tema «lingua e disabilità».

9 Videoclip, storie e altro materiale illustrativo

Nel quadro del progetto sono stati realizzati due clip pubblicitari accessibili per promuovere le Giornate d'azione nazionali 2024 sui social media e in Internet:

- in tedesco, prodotto dal Cantone di Zurigo con persone con disabilità: <https://youtu.be/OC1v0yI6HrI>;
- in francese, prodotto dal Cantone del Vallese con persone con disabilità: <https://youtu.be/V9LLj70DYIw>.

In collaborazione con Reporter senza barriere, la CDOS sta realizzando ritratti di persone con disabilità sotto forma di sequenze di tre immagini: gli occhi, il viso e la persona intera.

► Ai link seguenti sono disponibili, in tedesco e francese, la storia e il ritratto di diverse persone con disabilità. La raccolta della [CDOS](#) è continuamente ampliata:

- [Heydar, convive con la paraplegia](#)
- [Daniel, convive con una disabilità non visibile](#)
- [Sarah, convive con l'autismo](#)
- [Brigitte, convive con una disabilità visiva](#)
- [Michel, convive con una protesi di mano bionica](#)
- [Seraina, convive con un disturbo post-traumatico da stress](#)
- [Oleg, convive con una paralisi cerebrale](#)
- [Islam, convive con la paralisi cerebrale](#)

Le foto possono essere utilizzate dai partner e, dal 24 aprile 2024, dai media per servizi sulla vernice, sul 10° anniversario della CDPD e sulla situazione delle persone con disabilità in Svizzera, con menzione della CDOS e del fotografo Michael Waser. La serie è stata realizzata in modo inclusivo e partecipativo.

Il logo delle Giornate d'azione nazionali 2024 non sarà riprodotto soltanto in Internet, ma anche su bandiere di 3x3 metri esposte in varie Città svizzere. L'idea proviene dalla Città e dal Cantone di Ginevra, che esporrà le bandiere sul centralissimo «Pont du Mont Blanc» nella settimana dal 14 maggio al 18 maggio. In seguito, le bandiere saranno messe a disposizione di altri Cantoni per adornare le Città (probabilmente nei Cantoni di AG, BS, LU, SO, SG, ZG).

10 Social media

La campagna di sensibilizzazione si svolge anche sui social media. Inizialmente gestiti dal Cantone di Zurigo, i due conti LinkedIn e Facebook sono stati trasferiti all'UFPD. Qui di seguito sono riportati gli URL delle Giornate d'azione nazionali 2024:

LinkedIn

<https://www.linkedin.com/company/zukunftinklusion>

<https://www.linkedin.com/company/avenir-inclusif/>

<https://www.linkedin.com/company/futuro-inclusivo/>

Facebook

<https://www.facebook.com/ZukunftInklusion>

<https://www.facebook.com/avenirinclusif>

<https://www.facebook.com/futuroinclusivo.ch>

11 Costruire la rete di contatti di domani

La costruzione di una rete di contatti solida che continuerà a esistere anche dopo le Giornate d'azione nazionali 2024 è stata sicuramente il principale fattore che ha contribuito alla riuscita della pianificazione del progetto. Nei Cantoni sono stati costituiti partenariati e la cooperazione è stata regolamentata in modo vincolante in una fase molto precoce. Per rafforzare la partecipazione delle persone con disabilità è stato istituito un comitato consultivo incaricato di sostenere il progetto grazie alle competenze specifiche dei suoi membri, come è stato il caso, ad esempio, nell'area di Basilea. Qui di seguito sono descritti i suoi compiti:

- partecipare attivamente agli incontri di informazione e di scambio di esperienze;

- verificare in che misura le azioni adempiono i criteri di qualità;
- fornire consulenza ai partner delle Giornate nell'elaborazione e nella pianificazione delle azioni.

12 E dopo il 2024?

È ipotizzabile riproporre le Giornate d'azione nazionali per esempio a cadenza biennale. In futuro potrebbe anche essere prevista una durata più breve, da pochi giorni a due settimane.

Prima di avviare i lavori per il prosieguo del progetto a livello nazionale, occorre tuttavia attendere l'esito della valutazione delle prime Giornate d'azione nazionali che sarà presentata dall'UFPD alla fine di autunno del 2024.

13 Elenco dei contatti per i media nei Cantoni

Cantone	Contatti
AG	Juliana Venema, Departement Bildung, Kultur und Sport, Kanton Aargau, +41 62 835 21 58, juliana.venema@ag.ch
BE	Susanne Gutbrod-Kunkler, Geschäftsleiterin Kantonale Behindertenkonferenz Bern kbk, +41 79 436 74 93, aktionstage@kbk.ch , Regula Truttmann, Wissenschaftliche Mitarbeiterin, Gesundheits-, Sozial- und Integrationsdirektion des Kantons Bern, +41 31 633 86 78, regula.truttmann@be.ch
BS-BL	Patrick Dubach, Projektleiter Aktionstage Behindertenrechte 2024 Region Basel, +41 79 961 31 33, dubach@behindertenforum.ch Natalie Berger, Leiterin Fachstelle Rechte von Menschen mit Behinderungen, Präsidialdepartement, +41 267 47 57, natalie.berger@bs.ch Georg Mattmüller, Geschäftsführer Behindertenforum Region Basel Tel. 076 332 29 29, mattmueller@behindertenforum.ch Stefan Hütten, Dienststellenleitung Amt für Kind, Jugend und Behindertenangebote, Bildungs-, Kultur- und Sportdirektion, +41 61 552 17 96, stefan.huetten@bl.ch
FR	Service de la prévoyance sociale / Sozialvorsorgeamt, +41 26 305 29 68, sps@fr.ch
GE	Bernard Favre, Directeur pôle handicaps, République et Canton de Genève, +41 79 215 80 58, bernard.favre@etat.ge.ch , avenir-inclusif-geneve@etat.ge.ch ; avenir-inclusif-geneve@ville-ge.ch
GL	Lukas Beerli, Hauptabteilung Soziales, Fachstellenleiter Behindertenfragen und Soziale Einrichtungen, +41 55 646 66 98, lukas.beerli@gl.ch
GR	Susanna Gadiant, Amtsleiterin Sozialamt Graubünden, +41 81 257 26 54, aktionsstage@soa.gr.ch
JU	Guillaume Savary, guillaume.savary@jura.ch
LU	Noémie Schafroth, Leiterin Kommunikation, +41 41 228 68 93, Noemie.Schafroth@lu.ch
NE	Nathalie Christen, Préposée à l'inclusion, +41 32 889 85 56, nathalie.christen@ne.ch
OW-NW	Sara Martin, Co-Amtsleitung Kantonales Sozialamt, +41 41 666 68 24, sara.martin@ow.ch Oliver Mattmann, Kommunikations- und Informationsbeauftragter, Staatskanzlei, +41 41 618 79 09, oliver.mattmann@nw.ch
SG-AR-AI	Nina Rofe, Projektleiterin, Behindertenkonferenz SG-AR-AI, +41 71 898 03 31, nina.rofe@bksga.ch
SH	Simone Wipf, Projektleitung Aktionstage Schaffhausen, aktionstage@bksh.ch
SO	Priyani Ferdinando, Koordinatorin Chancengleichheit, +41 32 627 22 74, chancengleichheit@ddi.so.ch
SZ	Manuel Meierhofer, Amt für Gesundheit und Soziales, +41 41 819 16 08, manuel.meierhofer@sz.ch ,

	Daniel Barmettler, Pro Infirmis Kantonale Geschäftsstelle Uri Schwyz Zug, +41 58 775 23 27, daniel.barmettler@proinfirmis.ch,
TG	Projektteam Aktionstage, +41 58 345 68 20, zukunft-inklusion@tg.ch
TI	Dipartimento della sanità e della socialità, Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, Ufficio degli invalidi, +41 91 814 54 31, dss-futuroinclusivo@ti.ch
UR	Nadine Arnold, Vorsteherin Amt für Soziales, Kanton Uri, +41 41 875 24 30, nadine.arnold@ur.ch
VD	avenir-inclusif2024@vd.ch
VS	Viviane Bérod Pinho, Leiterin des Büros für die Rechte von Menschen mit Behinderungen, +41 27 606 11 10, bureau-ldiph@admin.vs.ch
ZG	Jeannine Lütolf, Kommunikationsbeauftragte, +41 41 594 24 41, jeannine.luetolf@zg.ch
ZH	Bernhard Krauss, Leiter Koordinationsstelle Behindertenrechte, Kantonales Sozialamt, +41 43 259 52 68, bernhard.krauss@sa.zh.ch Martina Schweizer, Geschäftsleiterin Behindertenkonferenz (BKZ), Behindertenkonferenz Kanton Zürich, +41 43 243 40 02, m.schweizer@bkz.ch

14 Articoli della CDPD

Articolo CDPD	Titolo	Descrizione
Preambolo		Il riconoscimento della dignità umana e dell'uguaglianza di diritti delle persone con disabilità è importante. Lo scopo è di eliminare gli svantaggi nei confronti delle persone con disabilità. Le persone con disabilità devono poter partecipare pienamente alla vita della società.
1	Scopo	Lo scopo della CDPD delle Nazioni Unite è garantire tutti i diritti umani e le libertà fondamentali alle persone con disabilità. Questo principio si applica a tutte le forme di disabilità.
2	Definizioni	In questo articolo vengono spiegati termini importanti. Ad esempio «comunicazione» o «varietà delle lingue». Nella varietà delle lingue è compresa anche la lingua dei segni. Viene inoltre spiegato come devono essere trattate le persone con disabilità e perché è importante che abbiano gli stessi diritti di tutte le altre persone.
3	Principi generali	I principi della CDPD delle Nazioni Unite per le persone con disabilità sono: il rispetto della dignità umana, l'autonomia, l'indipendenza, l'inclusione nella società, la parità di opportunità, l'accessibilità (ad es. all'educazione), la parità tra donne e uomini, il rispetto per i diritti dei bambini con disabilità e la presa in considerazione delle loro capacità.
4	Obblighi generali	Le persone con disabilità devono essere coinvolte nelle decisioni. Devono poter esprimere la loro opinione e avere voce in capitolo. Devono anche essere consultate e prese sul serio.
5	Uguaglianza e non discriminazione	Di fronte alla legge, tutte le persone con disabilità hanno gli stessi diritti delle persone senza disabilità. Non possono essere trattate in modo diverso dalla legge. Nessuno deve essere discriminato. Le persone con disabilità non devono essere trattate peggio per la loro disabilità. Non devono subire nessun tipo di svantaggio. La Svizzera deve garantire che le persone con disabilità non siano discriminate.
6	Donne con disabilità	Le donne e le ragazze con disabilità hanno gli stessi diritti e le stesse libertà fondamentali di tutte le altre persone. Questo principio include il diritto alla vita, alla salute, all'educazione, al lavoro, alla libertà di movimento e alla protezione dalla violenza e dagli abusi. La Svizzera deve prendere misure per prevenire la discriminazione e i pregiudizi. Deve inoltre sensibilizzare l'opinione pubblica a questo tema.
7	Fanciulli con disabilità	I bambini con disabilità hanno gli stessi diritti degli altri bambini. Quando si prendono decisioni, è importante tenere in considerazione l'interesse dei bambini. I bambini hanno il diritto di esprimere la loro opinione. La Svizzera deve garantire ai bambini il godimento di questo diritto.
8	Accrescimento della consapevolezza	La Svizzera deve garantire che i diritti e la dignità delle persone con disabilità siano rispettati nella

		società. Deve combattere i pregiudizi e i comportamenti dannosi. Le capacità delle persone con disabilità devono essere riconosciute.
9	Accessibilità	Tutto deve essere accessibile. Questo significa che le persone con disabilità non devono incontrare barriere. Ma devono poter accedere a tutti i luoghi, i sistemi e i servizi con facilità. In questo modo possono vivere in autonomia e partecipare a tutto.
10	Diritto alla vita	Tutte le persone hanno diritto alla vita fin dalla nascita. La Svizzera deve garantire che questo diritto si applichi anche alle persone con disabilità. A tale scopo deve prendere opportune misure.
11	Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie	Tutte le persone con disabilità hanno il diritto di vivere in pace e sicurezza. A tale scopo devono essere protette.
12	Uguale riconoscimento di fronte alla legge	Di fronte alla legge, tutte le persone con disabilità hanno gli stessi diritti delle persone senza disabilità. Non possono essere trattate in modo diverso dalla legge. Nessuno deve essere discriminato. Le persone con disabilità non devono essere trattate peggio per la loro disabilità. Non devono subire alcuno svantaggio. La Svizzera deve garantire che le persone con disabilità non siano discriminate.
13	Accesso alla giustizia	Le persone con disabilità hanno lo stesso diritto di accedere alla giustizia di tutte le altre persone. La Svizzera sostiene la formazione ai bisogni delle persone con disabilità. Organizza corsi per il personale dei tribunali, della polizia e delle strutture penitenziarie.
14	Libertà e sicurezza della persona	Le persone con disabilità hanno diritto alla libertà e alla sicurezza. Non devono essere private della libertà senza motivo. Le persone con disabilità che si trovano in prigione hanno gli stessi diritti delle altre persone detenute.
15	Diritto di non essere sottoposto a torture, a pene o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti	Le persone con disabilità non devono essere torturate. Non devono nemmeno essere picchiate o ferite. Nessuno è autorizzato a fare esperimenti su persone con disabilità. Ad esempio a sperimentare un nuovo farmaco senza il consenso della persona interessata.
16	Diritto di non essere sottoposto a sfruttamento, violenza e maltrattamenti	Le persone con disabilità devono essere protette contro ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso. La Svizzera deve aiutare le persone con disabilità che ne sono vittima. Deve inoltre combattere i reati commessi contro le persone con disabilità.
17	Protezione dell'integrità della persona	Le persone con disabilità hanno il diritto al rispetto della loro salute fisica e mentale.
18	Libertà di movimento e cittadinanza	Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti di tutte le altre persone. Hanno il diritto di viaggiare in altri Paesi, di scegliere la loro cittadinanza e di mantenere la loro identità e il loro indirizzo, senza essere svantaggiate per la loro disabilità.
19	Vita indipendente e inclusione nella comunità	Le persone con disabilità hanno il diritto di scegliere dove vivere e di ricevere sostegno per poter vivere a casa propria o in un istituto. In questo modo possono partecipare alla vita della comunità.

20	Mobilità personale	Le persone con disabilità devono potersi spostare nel modo più autonomo possibile.
21	Libertà di espressione e di opinione e accesso all'informazione	Le persone con disabilità hanno il diritto di esprimere liberamente la loro opinione. Devono avere libero accesso alle informazioni. La Svizzera deve garantire un accesso senza barriere alle informazioni. Deve promuovere l'uso della lingua dei segni.
22	Rispetto della vita privata	Le persone con disabilità hanno il diritto di essere protette da interferenze non autorizzate nella loro vita privata, in quella della loro famiglia, nella loro casa e nella loro comunicazione. Deve essere tutelato il carattere confidenziale delle informazioni che le riguardano.
23	Rispetto del domicilio e della famiglia	Le persone con disabilità hanno il diritto di fondare una famiglia, di sposarsi e di avere figli. Le persone con disabilità non devono essere sterilizzate senza il loro consenso.
24	Educazione	Le persone con disabilità hanno diritto all'educazione. Le scuole devono essere accessibili a tutte le persone. Poco importa che una persona sia disabile o meno. Devono essere offerti mezzi ausiliari per l'apprendimento. Questo vale anche per la formazione universitaria e la formazione continua.
25	Salute	Le persone con disabilità hanno diritto alla stessa assistenza sanitaria offerta alle persone senza disabilità. Non devono essere discriminate per la loro disabilità. Occorre garantire che possano accedere a servizi sanitari a prezzi accessibili. Questi servizi devono rispondere ai loro bisogni. Le persone con disabilità non devono essere svantaggiate nell'assistenza sanitaria e nell'assicurazione malattie.
26	Abilitazione e riabilitazione	La Svizzera deve sostenere le persone con disabilità perché possano vivere in autonomia e partecipare a tutti gli ambiti della vita. Questi ambiti includono la sanità, il lavoro, l'educazione e i servizi sociali. Il sostegno deve iniziare alla nascita e rispondere ai bisogni della singola persona. La Svizzera deve promuovere la formazione di specialisti e mettere a disposizione delle persone con disabilità i necessari mezzi ausiliari.
27	Lavoro e occupazione	Le persone con disabilità devono poter lavorare dove lavorano tutte le altre persone. Ad esempio devono poter lavorare in aziende, uffici e fabbriche. Le persone con disabilità hanno il diritto di decidere autonomamente dove desiderano lavorare.
28	Adeguati livelli di vita e protezione sociale	Le persone con disabilità hanno diritto a un buon livello di vita. Questo livello include cibo e bevande, vestiti e un alloggio sicuro dove vivere. Hanno diritto anche alla protezione sociale. Questo significa che devono avere accesso a servizi e mezzi ausiliari e ricevere sostegno.
29	Partecipazione alla vita politica e pubblica	Le persone con disabilità hanno il diritto di partecipare alle attività politiche. Ad esempio alle elezioni e agli affari pubblici. La Svizzera deve garantire che i materiali di voto siano accessibili e lo scrutinio segreto.

30	Partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport	Le persone con disabilità hanno il diritto di partecipare alla vita della società anche nel tempo libero. A questo scopo la Svizzera deve prendere opportune misure. Le persone con disabilità devono poter impiegare le loro capacità creative e artistiche nel tempo libero. Non soltanto per sé stesse, ma anche per l'arricchimento di tutta la società.
31	Statistiche e raccolta dei dati	La Svizzera deve raccogliere dati su possibili barriere. Questi dati devono essere utilizzati per eliminare le barriere. E quindi per migliorare i diritti delle persone con disabilità.
32	Cooperazione internazionale	Le persone con disabilità devono essere incluse nella cooperazione internazionale. Ad esempio devono essere invitate alle assemblee.